vinetur

I dati Liv-ex: gli scambi di vini pregiati rallentano in tutte le principali aree di acquisto

La flessione segue il mese più positivo per il mercato da novembre 2023, mentre le costose etichette di Borgogna continuano ad attirare acquirenti

martedì 10 novembre 2026



Gli scambi di vini pregiati hanno rallentato secondo gli ultimi dati settimanali pubblicati da Liv-ex lunedì 9 novembre, dopo che il mercato aveva registrato il mese più positivo da novembre 2023. Gli acquirenti hanno ridotto gli acquisti in tutte le principali aree geografiche, mentre le costose bottiglie di Borgogna hanno continuato a passare di mano con vivacità.

Liv-ex ha riferito che nell'ultima settimana tutte e quattro le aree geografiche di acquisto hanno acquistato meno rispetto alla settimana precedente. La flessione segnala un rallentamento degli scambi dopo un ottobre più vivace, anche se il mercato è rimasto attivo per diverse etichette di alto valore e la composizione degli scambi è cambiata senza seguire un'unica tendenza in tutte le categorie.

Bordeaux è rimasta la principale area del mercato per valore degli scambi, ma la sua quota è scesa al 32,0% dal 41,4% della settimana precedente. Secondo Liv-ex, Mouton Rothschild, Lafite Rothschild e Petrus sono stati i vini della regione più scambiati in valore: ciascuno ha rappresentato oltre il 10% degli scambi di Bordeaux nel corso della settimana.

Alcune delle maggiori singole transazioni della settimana hanno riguardato vini al di fuori di Bordeaux. Liv-ex ha indicato il Richebourg 2015 di Leroy, Mouton Rothschild 2023 e Romanée-Conti delle annate 2013 e 2014 tra i primi cinque vini in assoluto per valore degli scambi.

La Borgogna ha seguito a breve distanza Bordeaux, con una quota del 26,3% del valore degli scambi. L'attività della regione è stata trainata da bottiglie costose: il Richebourg 2015 di Leroy e due annate di Romanée-Conti figurano tra i vini più scambiati sull'intero mercato. Il risultato mostra che, nonostante il calo degli acquisti complessivi, gli acquirenti erano ancora disposti a investire in etichette di Borgogna molto ricercate.

La quota dello Champagne sul valore degli scambi è salita al 12,5%, dall'8,5% della settimana precedente. Liv-ex ha riferito che in questa categoria gli scambi sono stati trainati da vini non millesimati e da quelli commercializzati in volumi maggiori: una dinamica diversa da quella della Borgogna, dove a dominare sono state le bottiglie più rare e costose.

I vini italiani di Toscana e Piemonte hanno rappresentato complessivamente il 14% del valore degli scambi. Sassicaia è stato il vino italiano più scambiato in valore e l’annata 2008 è rientrata tra i primi cinque vini in assoluto. Liv-ex ha riferito che anche Soldera Case Basse e Gaja hanno registrato un’attività vivace.

Questi dati sono rilevanti anche al di là dei collezionisti, perché l’andamento settimanale degli scambi di vini pregiati offre a commercianti, distributori e investitori un’indicazione diretta della liquidità e della domanda nel segmento alto del mercato. Un calo degli acquisti complessivi dopo un mese positivo può indicare una maggiore selettività, mentre la tenuta delle principali etichette di Borgogna e l’aumento dello Champagne possono influenzare i prezzi, le decisioni sulle scorte e le aspettative su quali segmenti delle bevande premium continuino a sostenere la domanda.

Liv-ex non ha descritto un ritiro generalizzato dalle etichette di punta. La sua fotografia settimanale mostra invece un mercato in rallentamento dopo un periodo intenso, che continua a concentrare il valore degli scambi su un gruppo relativamente ristretto di nomi affermati, tra cui Mouton Rothschild, Romanée-Conti, Leroy e Sassicaia. Liv-ex ha riferito che anche Soldera Case Basse e Gaja hanno registrato un’attività vivace.